



CENTRO SCREENING ONCOLOGICI ASL SALERNO

SCREENING CA COLON-RETTO

screening.colon@aslsalerno.it

Tel. 081.92 12 988



Il programma di Screening per il CA del Colon-Retto nell'ASL Salerno

ASL Salerno

Modello Sperimentale Screening CR

Presuppone che la prevenzione sia responsabilità individuale, sanitaria e sociale. Prevede una gestione delle varie fasi del programma condivisa con I MMG, le Associazioni di Volontariato e gli Enti Locali, principalmente i Comuni.



	VECCHIO MODELLO	NUOVO
INVITI	Lettera Invito recapitata al domicilio dal corriere	Il MMG contatta l'assistito e gli consegna l'invito, ricevuto presso il proprio ambulatorio via corriere
	Lettera Invito firmata da Coordinatore Screening, Referente e Direttore Generale ASL	Lettera Invito firmata da MMG, Referente e Direttore Generale ASL
RITIRO KIT	Farmacia	Presso l'ambulatorio del MMG dove i KIT sono stati recapitati via corriere
	Farmacia attraverso re-invito	Consegna domiciliare per gli inadempienti da parte di ONLUS
		In assenza di MMG, Servizi Sociali dei comuni
CONSEGNA CAMPIONI	Al Laboratorio di Analisi	Al MMG
		Ritiro presso il domicilio dell'assistito da parte di ONLUS o Servizi Sociali dei comuni e consegna al MMG
		Trasporto dei campioni al Laboratorio di Analisi da parte di ONLUS, Servizi Sociali dei comuni oppure tramite corriere
COLONSCOPIE	Prenotazione effettuata dal Centro Screening	Prenotazione effettuata dal CUP aziendale con agende dedicate
	Assistiti avvertiti dal Centro Screening	Assistiti avvertiti dal MMG
	Preparazione alla Colonscopia inviata via e-mail dal Centro Screening direttamente all'utente	Preparazione alla Colonscopia consegnata all'assistito dal MMG

PERCHE' UN MODELLO INNOVATIVO

1. Prevede un alto grado di flessibilità, che tiene conto delle peculiarità e della ricchezza di risorse dei diversi territori della vasta provincia di Salerno, adattandosi ai diversi contesti, in maniera tale da superare le criticità operative e utilizzare al massimo le risorse locali disponibili.
2. Presenta un'organizzazione modulare, declinata in MICROAREE, in cui i differenti attori locali, coordinati dal Centro Screening Oncologici, possono giocare ruoli differenti e sinergici, finalizzati al completamento del I e II Livello di Screening.
3. L'organizzazione in MICROAREE ha il vantaggio di offrire i servizi di I e II Livello di Screening in un'area limitata ed omogenea, minimizzando i disagi e gli spostamenti degli assistiti e massimizzando la compliance globale.

IN PREPARAZIONE

1. APP georeferenziata per monitorare il processo.
2. Accordo con Pascale, Istituto Zooprofilattico di Portici e Istituto Superiore di Sanità per la valutazione del modello nel DS di Battipaglia.
3. Riorganizzazione funzionale nell'ambito del PO di Oliveto Citra per l'accoglienza, presa in carico e gestione del II Livello dello Screening (Pascale?)
4. Identificazione di Promotori Comunitari degli Screening che garantiscano la continuità e sostenibilità ai risultati conseguiti.

